

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

SCHEDA TECNICA n° 4 D'INTERVENTO

SCHEDA TECNICA N° 4 EVACUATORI DI FUMO E CALORE					
Di seguito vengono riportati i principali interventi relativi ai controlli periodici, manutenzione preventiva/predittiva, degli evacuatori di fumo/calore secondo le norme vigenti.					
N	TIPOLOGIA INTERVENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	QUANTITÀ/ PERCENTUALE ELEMENTI DA SOSTITUIRE PER FINE CICLO VITA O NATURALE DEGRADO	FREQUENZA/NOTE
1	CONTROLLO INIZIALE (Anagrafica secondo Capitolato)	D.M. 10/03/1998 D.M. 20/12/2012 UNI 9494	-Presa visione aggiornamento dell'anagrafica e rilievo di tutte le anomalie; -verifica che le marchiature siano presenti e visibili; -rilievo delle scadenze; -predisposizione del programma di manutenzioni, aggiornamento dell'anagrafica e del fascicolo antincendio dell'edificio ed elaborazione del libretto di manutenzione ai sensi del D.M 20/12/2012;	Su tutti gli evacuatori di qualsiasi tipologia e marca presenti nell'edificio.	Durante il primo sopralluogo, in fase di consultazione/gestione dell'anagrafica in fase di redazione del piano dettagliato del servizio (PDS)
2	INTERVENTO A CHIAMATA, MANUTENZIONE ORDINARIA STRAORDINARIA (Extra canone)		Per manifestazioni di anomalie nel funzionamento aperture accidentali, allarmi e simili; sostituzioni di meccanismi e componenti per garantire il corretto funzionamento.	Su tutti gli evacuatori di qualsiasi tipologia e marca presenti nell'edificio.	Secondo necessità. Nel canone è compreso il diritto di chiamata indipendentemente dal numero di interventi. Nel canone complessivo sono compresi 2 intervento/ anno-edificio di questa tipologia, gratuiti
3	CONTROLLO SEMESTRALE E MANUTENZIONE PREVENTIVA (Canone)		-Verifica del perfetto funzionamento meccanico tramite apertura manuale; - Sorveglianza deve essere mensile, (la sorveglianza può essere delegata ad un responsabile di sede a condizione che venga istruito dalla ditta appaltatrice); -pesatura delle bomboline di CO ₂ per verificare che non vi siano perdite di energia maggiore del 10% (eventualmente integrare e/o sostituire il componente); -verifica del sistema automatico di apertura elettronica, batterie, centraline, integrità delle cariche. -sostituzione di tutte le parti logorate e/o danneggiate. - verifica con apertura e chiusura automatica del 20% degli evacuatori di fumo e di calore e comunque di un campione significativo che consente di stabilire con una buona approssimazione il loro corretto funzionamento.	Su tutti gli evacuatori di qualsiasi tipologia e marca presenti nell'edificio.	-Ogni 6 mesi entro la fine del mese di scadenza; -compresa la numerazione degli apparecchi; -scheda registro riportante gli interventi effettuati per ogni singola apparecchio; -aggiornamento dell'anagrafe
6					
CONTESTO IN CUI SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE, COMPUTAZIONE					
I servizi, gli interventi di manutenzione straordinaria, i lavori di lieve entità sopra descritti devono essere prestati, principalmente, presso edifici pubblici (come definiti dal capitolato): scuole, uffici, palestre e altre attività attività soggette e non soggette al controllo periodico dei VVFF. Gli orari degli interventi devono essere concordato con il Direttore dell'Esecuzione e con il titolare dell'attività antincendio. Il servizio comprende, in sintesi, le seguenti attività 1) costituzione dell'anagrafica che include, tra altro, il rilievo numerico e qualitativo di tutti i dispositivi attivi e passivi antincendio comprese le scadenze dei controlli periodici delle revisioni dei collaudi e dello stato di conservazione; 2)i controlli periodici, i collaudi, le revisioni, la sostituzione degli elementi per fine ciclo vita, da compensare a canone; 3) eventuale manutenzione straordinaria il cui costo dell'intervento non è compatibile con gli interventi prima richiamati (sostituzione di componenti di una centralina per esempio) e lavori di piccola entità allo scopo di garantire il funzionamento dei dispositivi (riparazione di perdite nella rete idranti, riparazione di una porta mediante l'intervento di un fabbro, sostituzione di una porta REI e simili), questi interventi sono da computare extra canone e non possono superare i limiti previsti dal capitolato. Acquisiti il numero di dispositivi di ogni tipologia, il numero di elementi della tipologia che devono essere sostituiti idem per le revisioni e i collaudi si determina il canone moltiplicando il numero di elementi (di ogni tipologia) per il relativo prezzo unitario dell'elenco prezzi unitari (sezione A e sezione B). Gli interventi extra canone saranno computati in economia (materiali più mano d'opera) o a prezzo unitario (opera compiuta) utilizzando l'Elenco Prezzi Unitari di progetto e/o i listini prezzi previsti dal capitolato. L'elenco prezzi di progetto (sezione A e Sezione B) è prioritario rispetto agli altri listini prezzi indicati dal capitolato. La computazione ad opere compiute è prioritaria rispetto alla computazione in economia. Il Direttore dell'esecuzione approva quali e quanti dispositivi devono essere inseriti nella determinazione del canone, approva altresì gli interventi extra canone.					